



## La giornata di Cafarnao

(Mc 1, 21-39)

Conduzione: un conduttore principale + tanti conduttori quanti sono i sottogruppi previsti

Spazi occorrenti: sala per gruppo unito + salette per sottogruppi.

Schede da distribuire: 1. foglio fronte retro con il testo di Mc 1, 21-39 + salmo 121/120; 2. scheda ascolto personale.

Tempo previsto: 2 ore e mezza.

### **ACCOGLIENZA** (gruppo unito, guidato dal conduttore principale)

Tempo: 20'

Obbiettivi: 1. Condividere il proprio stato d'animo; 2. Attraverso la preghiera, entrare in argomento.

1. Giro di risonanze Come state? Se dovessimo definire il nostro stato d'animo di adesso con un colore, di che colore saremmo?

2. Pregiera Recitiamo insieme – lentamente – il salmo 121.

3. Presentazione del tema Il salmo che abbiamo letto veniva cantato dagli Israeliti nel corso del loro pellegrinaggio a Gerusalemme. Era un viaggio a tratti faticoso e a volte pericoloso... Ma, come vedete, questa preghiera esprime una grande fiducia nel Signore, che veglia sul cammino dell'uomo e lo protegge da ogni male. Anche la nostra vita è un viaggio, a volte in piano, a volte in salita... Anche noi abbiamo - chi più, chi meno - una qualche esperienza di "male": il male fisico, quello che ci facciamo gli uni gli altri, quello che sgorga dal nostro cuore. E certamente sentiamo il bisogno di essere difesi e liberati dal male che c'è dentro di noi e intorno a noi. A volte ci può capitare di avvertire la realtà del male come qualcosa di brutto, di ingiusto e di assurdo: una realtà, per certi aspetti, misteriosa, che non riusciamo a definire, perché va al di là di noi stessi e della nostra intenzionalità. Ebbene, il brano di Vangelo che oggi leggeremo ci porrà di fronte a questa dimensione fondamentale della nostra esistenza. Ma niente paura, perché la parola del Signore verrà a darci una risposta, ad offrirci una buona notizia, nella persona di Gesù. Abbiamo dunque un appuntamento, oggi, con lui...

4. Contratto formativo Dapprima entreremo in modo creativo in argomento. Poi leggeremo insieme il racconto di Marco 1, 21-39, la cosiddetta "giornata di Cafarnao". Da ultimo, lo lasceremo risuonare dentro di noi.

### **FASE PROIETTIVA** (piccolo gruppo, guidato da uno dei conduttori del gruppo - sedie in cerchio, spazio centrale vuoto, oppure grande tavolo al centro)

Tempo: 15'

Obbiettivo: elaborare creativamente la propria percezione del "male".

1. Prima consegna Vengono sparpagliati sul pavimento o sul tavolo i fogli che il conduttore ha preventivamente preparato. Scegli un pezzo di carta tra quelli esposti e trasformalo nella cosa più brutta che riesci ad immaginare, utilizzando gli strumenti artistici che trovi al centro della stanza. Non solo puoi disegnare e colorare il tuo foglio, ma anche piegarlo, forarlo, accartocciarlo e farne tutto quello che vuoi. Quando hai terminato, deponi il tuo lavoro al centro della stanza.

2. Seconda consegna (quando tutti hanno finito) Ora guarda attentamente il lavoro di tutti, poi scrivi su un *post it* l'emozione o il sentimento che ti suscita. Attacca il tuo *post it* accanto ai lavori, così da formare un cerchio intorno agli oggetti. Leggiamo insieme che cosa abbiamo scritto... Forse adesso, se dovessimo dire il nostro stato d'animo con un colore, sarebbe un po' diverso, non trovate? Lasciamo qui, per il momento, questi nostri lavori, che riprenderemo alla fine del nostro laboratorio.

### **FASE DI APPROFONDIMENTO - LECTIO** (gruppo unito, condotto dal conduttore principale)

Tempo: 60'

*Obiettivi: 1. Apprendere il metodo di lettura della Bibbia. 2. Rivivere insieme le vicende narrate.*

1. Preghiera Donaci, Signore, di ascoltare la tua Parola con fiducia e umiltà, con impegno e venerazione, perché parli al cuore e alla vita di ciascuno di noi. Te lo chiediamo, nel nome di Gesù, nostro Signore. Amen.
2. Lettura del testo (si può fare a quattro voci, seguendo le quattro sezioni del testo)
3. Introduzione al metodo (solo per *équipe* e catechisti). Per la lettura di questo brano seguiamo i suggerimenti offertici da Mons Pierantonio Tremolada nella terza relazione alla 4 gg catechisti. Vi ricordo i punti salienti del suo intervento.
  - a) Comprendere un testo non vuol dire soltanto spiegarlo, ma rivivere ciò di cui il testo parla. Per questo occorre un metodo... Il metodo di lettura del testo biblico che vi proponiamo è quello della *Lectio, Meditatio, Oratio*, di antica tradizione.
  - b) La domanda fondamentale della lectio è: che cosa dice questo testo della Sacra Scrittura? Di che cosa parla?
4. Lectio Ritorniamo ora al racconto di Marco, per riviverlo insieme. Mentre io riprenderò il testo, vi invito a lasciarvi coinvolgere dalle domande che via via ci faremo.

#### ✓ *Luogo*

- a) Dove siamo?
- b) Qualcuno di voi è stato a Cafarnao, sul lago di Tiberiade?
- c) Come si presentava la cittadina di Cafarnao ai tempi di Gesù? Come era la vita dei suoi abitanti?
- d) Quali ambienti umani visita Gesù in questo racconto?
- e) Che cosa può significare - per noi oggi - il fatto che Gesù visita questi diversi contesti di vita?

#### ✓ *Tempo*

- a) In quale arco di tempo si svolge l'episodio che abbiamo ascoltato?
- b) Che cosa è successo prima?

#### ✓ *Personaggi*

- a) Quali sono i soggetti di questo racconto?
- b) Chi il vero protagonista?

#### ✓ *Azione*

Che cosa accade?<sup>1</sup>

- a) Mc 1, 21-28: in sinagoga
  - È sabato... Come si svolgeva normalmente l'incontro del sabato in sinagoga?
  - Come mai Gesù prende la parola?

<sup>1</sup> Se il gruppo si intrattiene con frutto sul primo episodio (quello della sinagoga), è possibile ridurre l'intervento o sorvolare sugli altri tre. È meglio privilegiare la qualità dell'ascolto, piuttosto che la quantità.

- Di che cosa parlava Gesù all'inizio del suo ministero, che cosa annunciava (*collegamento a Mc 1, 15 e a Lc 4, 14-21*)?
- Cos'è il regno di Dio? Se volessimo spiegarlo ai nostri ragazzi, cosa diremmo loro?
- Che reazione suscita la parola di Gesù tra la gente della sinagoga?
- Che cosa cogliamo nel grido dell'uomo posseduto dallo spirito impuro (*collegamento alle emozioni scritte in precedenza + esercizio di lettura*)?
- Da ciò che dice e da ciò che fa, cosa comprendiamo di questo spirito impuro? Chi è? Perché ce l'ha con Gesù? Come mai parla al plurale?
- Con che tono Gesù ordina allo spirito impuro di uscire da quell'uomo (*esercizio di lettura*)?
- Come si presenta, dunque, la parola di Gesù? Proviamo a descriverla con un aggettivo.
- Perché Gesù ordina allo spirito impuro di tacere?
- Uscendo da quell'uomo, lo spirito cattivo, prima di andarsene, getta a terra il poveraccio. Che cosa ci fa pensare questo fatto?
- Di fronte a questa scena, che cosa avremmo sentito, pensato e detto tra di noi (*giro di commenti*)? Come reagisce la gente in sinagoga?

b) Mc 1, 29-31: in casa di Pietro

- Anche la febbre è un'esperienza di male. Quali sono i suoi effetti?
- I familiari di Simone chiedono qualcosa a Gesù? Di chi è l'iniziativa?
- *"Egli la fece alzare, prendendola per mano"*. Quale episodio analogo ci ricorda questo particolare (*collegamento a Mc 5, 41*)?
- Che cosa trasmette alla donna questo gesto di Gesù?
- Dove e come, nella nostra esperienza, "passa" anche per noi il dono di Dio (*riferimento ai sacramenti*)?
- La donna, una volta guarita, si mette a servire. Cosa significa, dunque, essere guariti da Gesù?

c) Mc 1, 32-34: Gesù nella piazza della città

- Come immaginiamo questa scena? Che cosa ci fa venire in mente?
- Quali conseguenze ha per Gesù il fatto che *"guarì molti e scacciò molti demoni"*?

d) Mc 1, 35-39: Gesù in preghiera all'alba del nuovo giorno

- Come mai Gesù si alza quando ancora è buio, per andare in un luogo solitario a pregare?
- Con che stato d'animo Pietro va in cerca di lui? Cosa si aspetta?
- Perché Gesù va altrove? Da quale logica è mosso il cuore di Gesù, in dialogo con il Padre?

✓ *Parola chiave e cuore dell'episodio*

1. E' possibile individuare, arrivati a questo punto, una parola "chiave" all'interno del testo, che riassume quanto è stato presentato?
2. Se dovessimo raccontare questo episodio ai ragazzi, che titolo potremmo dargli, così da esprimere il cuore del brano?

✓ *Le immagini e i simboli (solo per équipe e catechisti)*

Possiamo rintracciare in questo brano delle immagini o dei simboli significativi?

**FASE DI RIAPPROPRIAZIONE – MEDITATIO** (negli stessi sottogruppi della fase proiettiva, condotti dai medesimi formatori) Tempo: 35'

*Obiettivi: 1. Interiorizzare la Parola; 2. Oggettivare le risonanze avvertite nel corso dell'ascolto; 3. Condividerle.*

1. Ascolto personale Il conduttore consegna ad ognuno la scheda per l'ascolto personale. Diamoci ora un quarto d'ora di tempo per raccogliere ciò che abbiamo nel cuore dopo l'ascolto di questo brano di Vangelo. Sul foglio trovate alcune domande che vi possono aiutare, ma andate pure oltre, scrivendo tutto quello che desiderate. Vogliamo anche affidare al Signore ciò che ha suscitato in noi l'ascolto della sua Parola? Nella parte finale del foglio vi invito a scrivere, se lo desiderate, una parola, una risonanza o una breve preghiera, che esprima ciò che volete dire a Gesù, al termine di questa esperienza. Infine vi prego di tagliare quest'ultima parte del foglio e di conservarla per l'ultima fase del nostro laboratorio. Nel frattempo io raccoglierò i nostri lavori artistici ed i *post it* in questo cestino.
2. Condivisione dell'ascolto personale Vi invito ora a ritrovarvi a gruppetti di tre o quattro persone e a condividere ciò che avete scritto rispetto alle domande della scheda, insieme a tutto ciò che volete comunicarvi.
3. Ripresa del lavoro proiettivo Che vogliamo fare di questo cestino, con i lavori e le risonanze che abbiamo vissuto all'inizio del laboratorio? Che ne dite se li consegniamo a Gesù?

**CONCLUSIONE – REDDITIO FINALE** (gruppo unito, guidato dal conduttore principale) Tempo: 20'

*Obiettivi: consentire a chi lo desidera di consegnare l'esperienza al Signore.*

Ripresa Ben tornati! Ho posto qui, in bella vista, questa icona di Gesù maestro, che ci richiama alla presenza e all'insegnamento di Gesù nella sinagoga di Cafarnao. La sera di quel sabato tutti gli abitanti di Cafarnao si radunarono davanti alla porta, per incontrare Gesù e sperimentare la forza dei suoi gesti e della sua parola. Ora vogliamo anche noi rivivere qualcosa del genere? Consegniamo i cestini che contengono gli oggetti che abbiamo realizzato nella prima parte del laboratorio e le risonanze che hanno suscitato. Se avessimo qui un bel braciere, il gesto simbolico più adatto sarebbe quello di bruciarle, a significare che Gesù è venuto a liberarci dal potere del male. Ma limitiamoci a questa semplice consegna...

Ed ora, se lo desiderate, venite qui, uno alla volta, davanti all'icona di Gesù, e deponete nel cestino il foglio con la vostra risonanza o la vostra preghiera. Chi lo desidera può leggerlo ad alta voce, mentre chi non lo desidera, può semplicemente compiere il gesto di consegna.

Conclusione Grazie a tutti voi per la vostra partecipazione e per il contributo che avete dato a questa esperienza. E grazie a Te, Signore Gesù, perché oggi ci hai stupiti, con la forza della tua parola e dei tuoi gesti. Dona anche a noi, come i tuoi discepoli, di metterci in cammino insieme con Te (*o altra preghiera spontanea*)

---

#### **MATERIALE OCCORRENTE PER IL LABORATORIO**

- Carta morbida (ideale è la "carta da spolvero"), tagliata in grandi ritagli di forme diverse.
- Matite, pennarelli fini e pennarelli grossi, matite colorate, carboncini. È utile, ma non indispensabile fornire dei gessetti colorati, pastelli a cera, pastelli ad olio.
- Un pacco di fazzolettini umidificati per ogni sottogruppo.
- Un cesto grande per ogni sottogruppo ed un cestino più piccolo per raccolta preghiere.
- Icona grande di Gesù maestro.

*Vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno didattico, con qualsiasi mezzo, non autorizzata.*

*Copyright Arcidiocesi di Milano*